

LA DECISIONE

Tramvia, sì dei saggi al referendum

Il capogruppo Udc Razzanelli canta vittoria: «Un voto non solo politico»

E' AMMISSIBILE il referendum sulla linea 3 della tramvia. Lo hanno deciso gli esperti nominati dal consiglio comunale, Antonio Andreani, Paolo Golini e Carlo Marzuoli che hanno «rilevato la tempestività e la regolarità formale dell'atto di integrazione del quesito referendario e che lo stesso corrisponde a quanto richiesto dal collegio».

«E' davvero la vittoria della democrazia», ha commentato il capogruppo Udc al Comune di Firenze Mario Razzanelli. «La campagna referendaria - ha aggiunto - consentirà di confrontarsi sul merito del quesito e quindi sull'utilità o meno di una linea della tramvia destinata ad incidere pesantemente sul traffico e la vivibilità di un

quartiere. Inoltre, il referendum sarà l'occasione per riflettere sul rapporto costi - benefici di un'opera così importante. L'esito del referendum, come dicono i saggi, andrà inevitabilmente ad incidere su atti e provvedimenti - ha ribadito Razzanelli - quindi non avrà solo un forte valore politico. Del resto, se così non fosse stato, il sindaco non si sarebbe lasciato andare ad esternazioni al limite della querela, rinne-

gando di fatto il suo ruolo di primo garante dello statuto». Il capogruppo dell'Udc conclude ironizzando sulla «barzelletta dei costi del referendum», per il quale serviranno 700 mila euro. Ma il nodo politico è che Razzanelli è rimasto solo a raccogliere le firme necessarie per la consultazione. Visto che gli altri partiti della Cdl si sono dissociati e ritengono, come la maggioranza, che il quesito possa essere superato.



IL PROGETTO

I tre saggi dicono sì al referendum